

\_Lettera\_N\_2672

A don Taddeo Remotti

\*Roma, 12 gennaio 1878

Mio Caro D. Remotti,

Con piacere ho ricevuto la tua lettera, le notizie e gli auguri che mi fai. Prego Dio che te li moltiplichi e ti dia sanità, sapienza e santità da poter lavorare per dieci almeno fino alla metà dell'altro secolo. So che hai molto lavoro; ma fa' quello che puoi e non di più.

Tutte le cose in principio sono difficili e noi ci troviamo in questo caso. Però omnia possum in eo qui me confortat, come dice S. Paolo.

Saluta Gioia, Scavini e gli altri nostri confratelli.

Se Scavini mi scrive mi farà piacere. A Gioia dirai che non dubiti: gli voglio bene, prego per lui, e gli risponderò quanto prima.

Saluta pure i nostri cari allievi o meglio giovanetti dell'ospizio e specialmente quelli che si sono fatti o dimostrano volontà di farsi salesiani. Mi raccomando alle preghiere di tutti; tu pure prega per me che ti sarò sempre in G. C. Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco